Anno VII. - N. 2191 — Trieste, Domenica 8 Gennaio 1888. (Edizione del mattino). — Anno VII. N. 2191

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 — Telefono: N. 227 — Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La campagna in Africa. ROMA 7. Al ministero della guerra si smentisce che il comando d'Africa abbia rinunciato ad occupare Saati ed Unà. Il movimento seguirà anzi fra breve, poichè sono condotti a termine i lavori di costruzione della ferrovia fino al piano delle Scimie.

— MASSAUA 7. Notizie qui pervenute affermano che il negus non sarebbe alieno dall' intavolare trattative per la conclusione di una pace con l'Italia; ma il desiderio di liberarsi di Ras Alula, della cui fedeltà dubiterebbe assai da qualche tempo, lo spingerebbe a scendere contro gli italiani. Qualora Alula subisse una sconfitta, sarebbe perduto in Abissinia e verrebbe senz' altro destituito. Allora forse il Negus si deciderebbe ad assumere un' attitudine diversa verso l' Italia.

— MASSAUA 7. La squadra meridionale degli operai fu indotta a restare fino circa ai 20, quando giungeranno qui altri operai arruolati in Italia per sostituirli. Frattanto i lavori ferroviari non soffriranno ritardi sensibili.

— MASSAUA 7. E' accreditata la voce che entro oggi la brigata Baldissera rioccuperebbe Saati. Infatti il Comando adottò il progetto di far procedere una brigata di truppe, appoggiandola ad un campo trincerato e ripertandola innanzi mano mano. Sperasi che gli abissini vedendola scoperta l'attaccheranno. Essa rinculando troverebbesi nel raggio fortificato.

In Bulgaria. - I giorni del principe contati. - Occupazione russa?? SOFIA 7. Il principe visitò oggi la scuola militare mentre i cadetti erano a pranzo ed augurò loro le buone feste. I cadetti ringraziarono.

— BRUSSELLES 7. Il „Nord" esprime la speranza che ora, denunziati all' Europa i falsificatori dei documenti diplomatici, l' Europa potrà ridarsi alla tranquillità per un momento perduta. Comunque, si rallegra che la tensione tra la Germania e la Russia sia scomparsa. In quanto riguarda la signoria bulgara, il „Nord" afferma che i giorni del principe di Coburgo sono contati. Nè il principe, nè Stambulow, che il giornale chiama traditore, oseranno opporsi all' Europa unita.

— BUCAREST 7. Temesi che la Russia abbia intenzione di intervenire in Bulgaria. Masse di truppe sono raccolte in Bessarabia. Il capitano austriaco Schneider ebbe una conferenza col re.

— BRUSSELLES 7. Il „Nord" constata le generali disposizioni pacifiche; dichiara insussate il parlare d'una prossima guerra. La Bulgaria però essere ancora preda ad un usurpatore mantenuto soltanto grazie all' appoggio d' alcune potenze.

L' imperatore Guglielmo ammalato. BERLINO 7 (C. B.) Causa le ripetute interruzioni del sonno durante la notte, l' imperatore è costretto ad imporsi oggi maggiori riguardi.

— BERLINO 7. (u. p.) L' imperatore ha dormito abbastanza bene, ma i dolori perdurano. I medici esprimono la speranza che in alcuni giorni scomparirà l' indisposizione.

Carnot. PARIGI 6. Viene notato e rilevato lo sfarzo di cui fece pompa Carnot al pranzo ed al ricevimento di ieri. Vi si vede dai più il desiderio di dare nuovo impulso alla gran vita parigina, ora depressa con danno del commercio e delle industrie.

Le speranze del Kronprinz. BERLINO 7. In una lettera autografa alle autorità cittadine di Potsdam il principe imperiale esprime la speranza di poter risalutare Potsdam, come tutti gli anni, nell' estate.

L'„Otello" a Vienna. VIENNA 7. Lo intendente del „Teatro dell' Opera" a Vienna invitò il maestro Giuseppe Verdi a recarsi a Vienna per dirigere l'*Otello* che verrà rappresentato ai primi di marzo (Verdi, com' è noto, non ha ceduto alle più insistenti preghiere e rifiutò di recarsi a Roma per l' *Otello*; è poco probabile che si decida di andare a Vienna. *N. d. R.*)

Contro l' Irlanda. DUBLINO 7. Il Tribunale di Portumna rigettò il ricorso dell' agitatore irlandese Wile Fied Blunt e confermò la sentenza del Tribunale di Woodford che lo condannava a due mesi d' arresto per violenze contro la polizia in un' adunanza illegalmente convocata a Woodford.

— DUBLINO 7. Malgrado il proclama del viceré la manifestazione dei nazionalisti fu fatta ieri nelle vicinanze di Dromore. Le truppe arrivarono sopra luogo soltanto alla fine della dimostrazione. Nessun disordine.

In Vaticano. ROMA 7. Oggi il pontefice ricevette i pellegrini spagnuoli. Parte dei pellegrini italiani visitarono Esposizione. La folla enorme, trattenuta dalle guardie svizzere, fece irruzione nelle sale. Una signora ruppesi gamba.

L' incidente consolare. ROMA 7. Domani radunasi alla Consulta il Consiglio contenzioso diplomatico cui Crispi vuole sottoporre l' affare del consolato francese a Firenze.

La regina Vittoria a Firenze. LONDRA 7. (Telegramma dell'Ag. Reuter) La regina è intenzionata di recarsi questa primavera a Firenze ove fu di già preso in affitto un palazzo a tal uopo.

La situazione parlamentare in Serbia. BELGRADO 7. Il partito liberale decise di non fare opposizione al gabinetto radicale.

Nel paese dei vinti - Un' esplosione. METZ 7. Questa mattina al ponte Manteuffel esplose il magazzino delle polveri; un sottufficiale e un cannoniere dell' artiglieria sassone restarono morti; vi sono altri feriti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto, Leva il sole ore 7.45, tram. 4.29. *Oggi*: S. Severino. — *Domani* S. Giuliana. — Termometro C. 7 ant. 1·4, 2 pom. 5.6, — Altezza bar. 769.9.

Il nostro servizio telegrafico. Segnaliamo ancora ai lettori il nostro eccellente servizio telegrafico. Grazie anche alle due edizioni, mattino e sera, *Il Piccolo* è in grado d' essere sempre tra i primi e molte volte il primo a publicare le più importanti notizie. Ieri nel *Piccolo della sera* oltre ai dispacci del *Corr. Bureau* ci erano i nostri telegrammi particolari per oltre 400 parole. Anche la cronaca varia del *Piccolo della sera* è fatta con la massima cura. Le notizie che noi publichiamo non sono di quelle che da una settimana fanno il giro dei giornali, ma hanno positivamente questo merito: la freschezza.

Elargizioni. Alla Direzione del Gruppo locale della Società „Pro Patria" pervennero i seguenti importi:

Dalla sig.na S. E. di Roma franchi 20. In una riunione d' amici all'osteria all' Abbondanza all' Acquedotto f. 10.

— Il Consiglio d' Amministrazione della Società del Lloyd trasmise al Governo marittimo f. 75, quale ricavato dalla vendita dei biglietti di accesso ai suoi piroscafi di partenza, devolvendolo a beneficio del Pio fondo di marina."

Il risultato della festa della „Previdenza". La festa data dall' Unione Filantropica la „Previdenza" la sera del 30 novembre a. d. al Comunale, fruttò un introito lordo di f. 2611; di spese ci furono fior. 901.27 sicchè rimase un utile netto di fiorini 1709.73, che venne diviso in parti eguali tra le Società *La Previdenza* e *Sale di lavoro con macchine da cucire*, a favore delle quali la festa fu data.

La festa dell' Unione Ginnastica. La descrizione della folla è un pleonasmo. E' facile imaginarla, come il prevederla era naturale. Una folla grandiosa, come soltanto la si vede nelle occasioni, quando è lo spirito di carità che parla al cuore dei cittadini e li fa accorrere tutti senza esitanza.

L' idea delle Colonie feriali per fanciulli poveri fu accolta con plauso. E' una beneficenza vera quella che si fa per ragazzi poveri e malati che studiano; e alla festa a vantaggio di una gioventù inferma e malaticcia, contribuisce con nobile slancio la giovinezza sana, forte, gagliarda.

Così la vastissima sala della Palestra ricca di un publico elegante di signore, presentava iersera un aspetto vaghissimo e seducente.

La festa aveva completamente l' impronta e il carattere che si addicono ad un trattenimento della Ginnastica: il programma svolgevasi tutto nel campo degli esercizi che rinvigoriscono il braccio educando a nobili sensi la mente, e presentava quell' attrattiva che può offrire la constatazione di un fatto grato alla mente ed al cuore: il progresso dei nostri giovani nelle ginniche discipline.

Alle otto e venti entrano i Corpi sociali con a capo l' egregio Draghicchio, salutati da uno speciale applauso; la banda, in mezzo ad uno scroscio di battimani entusiastici, intuona il bellissimo „Inno-Marcia" di Arrigo Boito. Dall'alto della galleria sventola all' aria maestosamente la bandiera azzurra e tutti prorompono in una grande, rumorosa ovazione.

Poi incomincia a svolgersi il programma. Dopo la evoluzione simmetrica, eseguita dagli allievi e dalle allieve, dopo gli esercizi a corpo libero, degli allievi, guidati dal m.o Lugnani, una schiera di ragazzine, veramente graziose, eseguisce gli esercizi ritmici con accompagnamento di canto e banda. Lo effetto è bellissimo; quelle bimbe compiono gli esercizi con esattezza mirabile con una disinvoltura attraente, mentre le loro vocine dolci alzano un canto che pare un inno di gioia alla salute, alla forza, alla carità.

Questo numero del programma viene fatto replicare.

Seguono due assalti di scherma. Angelini, il bravissimo maestro d' armi dell' Unione Ginnastica misura la sua lama di tiratore sobrio, elegante con quella d'un simpatico e valente schermidore, il sig. Termini, tiratore focoso, impetuoso.

Questo assalto di sciabola, mentre fa emergere una volta di più la valentìa dell' egregio Angelini, mette in evidenza le belle doti di schermidore del giovane sig. Termini.

Segue una *poule per sei*, alla spada, interessantissima. I tiratori sono oltre all' Angelini, i giovani signori Termini, Perilli, Perpich, Herlitzka, Poser.

Gli esercizi alla sbarra fissa eseguiti da una squadra di allievi destano viva ammirazione. Quelli di ginnastica superiore, alla sbarra ed agli anelli presentati dai soci suscitano un legittimo entusiasmo.

Fra quei valorosi ginnasti, forti, nerboruti si notano progressi straordinari.

Si vedono difficoltà gravissime vinte, superate con una disinvoltura miracolosa.

Ci si vede un amore sconfinato alle ginniche discipline, una passione indomata e indomabile, vieppiù rafforzata da uno studio lungo, da un esercizio continuo.

Di alcuni di quei bravissimi giovani ci spiace non conoscere il nome: notiamo soltanto quello dei signori Girardelli, Haymann, Deperis, Rascovich.

Siamo all'ottavo numero del programma: la brava banda suona ancora animosa, allieve ed allievi si ripresentano al publico, che li guarda con compiacenza vivissima. Ecco gli esercizi ritmici con le canne: le bandierette rosse sventolano, spiccano le uose bianche dei piccoli allievi, i pennacchi dei loro cappelli si agitano; le braccia si sollevano in aggraziate movenze, è un vaghissimo intrecciarsi di colori, un colpo d'occhio incantevole.

Gli esercizi col bastone *Jäger*, presentati dai soci ginnasti, procurano una solenne, interminabile ovazione al capopalestra sig. Draghicchio, e se ne domanda la replica con la più viva insistenza.

E quando sventola nuovamente il vessillo sociale, e l'inno-marcia del Boito torna a spandere i suoi maestosi concenti nell' ampia sala della palestra, e le sezioni ginnastiche sfilano, una dopo l'altra, da mille petti si solleva ed alta risuona la voce delirante dell' entusiasmo.

L'ovazione è interminabile; e ad una voce che grida acclamando, mille altre fan eco.

La festa ha dato un introito rilevantissimo, che torna di grande onore alla filantropia dei soci della nostra Unione Ginnastica.

Malattie contagiose. Dalle 2 pom. del 31 s. alle 2 pom. del 7. corr.

Colpiti: Vaiolo 10, Vaioloide 2, Varicella 7, Scarlattina 1, Difterite e Croup 7.

Morti: Vaiolo 8, Difterite e Croup 3, Febre tifoidea 2.

La fame nelle Basse. Togliamo dal *Corriere di Gorizia*: Un amico ci riferiva in questi giorni sulle strazianti condizioni dei contadini di quella località. Egli veniva dall' aver fatto una escursione nei comuni del distretto di Cervignano e ci raccontava come in molti luoghi la maggior parte di quei miseri patiscono la fame.

Loro unico cibo nei pasti della giornata è polenta senza condimento, e per peggio non siamo che a gennaio e già anche il granturco va scarseggiando.

Hanno venduto ogni suppellettile e tranne il letto ove dormono marito e moglie non c' è nulla in quei tuguri che rassomigli a mobilia.

I figliuoli li avvoltolano per dormire nei vestiti che il padre e la madre si tolgono di dosso, e così come fardelli di cenci li depongono in qualche cantuccio di stanza. E' una pietà a vederli.

— Com' è noto, il Municipio di Trieste nella seduta di giovedì sera ha deliberato di elargire f. 1000 al Comitato di soccorso costituitosi a Gorizia.

Società Adriatica di Scienze naturali. Martedì 10 corr. alle ore 7 1/2 pom. nella Sala di chimica dell' Academia di Commercio, i sigg Dott. Marchesetti, Prof.ri Perhauz, Valle e Vierthaler daranno varie comunicazioni scientifiche.

Sul grave fatto di Pirano. del quale ci scrisse esaurientemente un nostro corrispondente di colà, veniamo ulteriormente informati che gli arrestati sono i tre compagni del defunto Giorgio Celicar, quelli che si trovarono a bere assieme a lui la sera fatale e precisamente: Gregorio Gergorini, Bortolo Russier, detto *Pretola* e certo Antonio, trovatello.

Concerto Anzoletti. Il valente violinista Marco Anzoletti dà domani sera un concerto nella Sala della Società Filarmonico dramatica, col seguente programma:

1. Bazzini. Gran Allegro di concerto eseguito dal concertista. — 2. Filippi. „Perchè?" Melodia per baritono, eseguita dal signor A. Ciclitira. — 3. Veracini. Sonata, Ritornello, Allegro, Minuetto, Gavotte, Giga, per violino e piano. — 4. Marchetti. Aria nella opera „Ruy-Blas" eseguita dal sig. A. Ciclitira. — 5. Paganini. „Le streghe" eseguita dal concertista. — 6. Anzoletti. *a)* „Berceuse" *b)* „Araone" (capriccio) eseguiti dal concertista.

Siederà al piano la signorina Luisa Anzoletti.

Teatro Comunale. Stasera ha luogo la ottava rappresentazione degli *Ugonotti*; principia alle ore 7.

Domani riposo; martedì 10 corr. la rappresentazione comincerà alle ore 7 3/4 pom.

Teatro Filodramatico. *Oro e Orpello*, una bella ma vecchia comedia venne presentata iersera in dialetto veneziano *Oro bon e oro falso*; la riduzione ci sta e non fa perdere nessuno dei pregi alla comedia. Anche l'esecuzione è stata buona.

Di Zago non occorre dirlo che è stato comicissimo, la sig.a Benini-Sambo, la sig.a Privato, il sig. Sambo coscienziosi molto. Il signor Benini avrebbe dovuto sapere la parte un po' meglio.

Nelle due farse: *Maridemo la nona* e *Due gocce d' aqua*, fu un continuo ridere a merito di Zago, di Benini e della signora Duse, che nella prima in ispecie ebbero degli slanci liberucci un po' ma esilaranti immensamente, coronati, s' intende, dai soliti fragorosi applausi. Molta gente a teatro.

„Dalla tabacchina." Una scenetta avvenuta in uno spaccio di tabacchi.

Entra un signore lindo, azzimato, e domanda dei sigari *Cuba* da 5 soldi.

Poco dopo entra un operaio friulano e si mette a scegliere dei sigari proprio nella cassetta ove si serve il signore inguantato.

— Non sono sigari per voi buon uomo! - dice il signore guardando dall' alto al basso il suo interlocutore.

— Sicuro, me pareva ben che no xe de quei che fumo mi.

E ciò detto, ordina alla tabaccaia dei bellissimi *britannica* da sei soldi e mezzo l' uno. La *tabacchina*, un po' sorpresa, ne indica il prezzo. Il friulano dà sette soldi e rifiuta di ricevere di ritorno il mezzo soldo che la donna gli presenta, dicendo:

— Cossa bazilo mi! i mezzi soldi porta scalogna!

Naso del signore lindo e azzimato.

Un ricalcitrante. Un signore che abita in via S. Marco ci narra come in un cortile della stessa via, al N. 226, un tal Matteo B. tenga un deposito di letame e ciò ad onta dell'espresso divieto dell' autorità civica. Si può di leggeri imaginare che l' aria in quei paraggi viene tutt' altro che profumata, percui i vicini non fanno che protestare e reclamare. Il detto signore ci dice come il suddetto detentore del deposito di letame abusivo sia stato replicatamente multato dal Magistrato, ma tuttavia egli persiste a non trasportare altrove il suo poco olezzante deposito.

Visto che le multe non servono, gli abitanti in prossimità di quel cortile ricorrono a noi, perchè colla publicità, quel tizio venga indotto ad avere riguardo per la publica salute.

Certo la publicità ha dell' influenza, ma noi crediamo che se l' autorità civica non si stancasse di usare il rigore verso i ricalcitranti, l' effetto sarebbe raggiunto più presto.

Il ferito di via Coroneo. Lo stato del ferito Giuseppe Decleva, - degente, come si sa, nel quarto riparto al civico ospedale - va sensibilmente migliorando; anzi dicesi sia egli ormai fuori di pericolo.

Una ragazza sparita. Vittoria Simonitz, una ragazza di circa 14 anni, era occupata nella fabrica di carta da sigarette del signor Modiano. Essendo alquanto irrequieta, venne dalla lavorante in capo più volte ammonita: giovedì scorso poi, verso le 11 ant., essendo stata colta mentre faceva del chiasso invece di lavorare, fu dalla soprastante licenziata immediatamente.

---

45 Il mistero del profugo

Dopo di aver scritto alcune parole, il direttore si affrettò a passare nella stanza adiacente, dove erano state condotte Fernanda e la madre.

Si ricorda come, l' antivigilia, Don Ramon d'Avila aveva fatto perder loro il diretto del mattino. Non era più possibile partire da Bordeaux che con quello della sera; avevano viaggiato tutta la notte.

Erano discese come la maggior parte degli spagnuoli del nord ovest, all'albergo di Navarra.

La duchessa aveva bisogno di riposo, ma non così Fernanda. Ella dichiarò di voler andare subito in cerca di informazioni. Era stato convenuto, durante il viaggio, che le sarebbe stato permesso di agire a seconda della propria iniziativa, con assoluta libertà.

Parigi non le era nota se non dalla Guida Joanne, comperata alla prima stazione francese, e che studiava intelligentemente dal giorno prima.

In quanto alla pratica della vita che vi si conduce, la nostra eroina la ignorava assolutamente.

Ma Leonardo non le aveva detto, a Nizza, che il loro antico amico, Filiberto Kuhn, era ritornato? Ella contava sulla sua assistenza, ella sperava in lui.

Come trovarlo?... — „Domandiamo! pensava, non c' è che da domandare!" Con questa presunzione ingenua scendeva dal direttore dell'albergo.

Ella aprì la Guida alla lettera K... Kuhn! Ah! ecco... Per disgrazia, ce n' era una colonna intera, ma non uno che si chiamasse Filiberto. „Cerchiamo Basin!" si disse. I Basin erano ancora in maggior numero, ma non un Leonardo.

La cosa diventava più difficile di quanto ella l' avesse supposto. C' era, le venne detto, un ufficio d' informazioni per gli stranieri, poco discosto. Vi si fece condurre. Le furono chiesti venti franchi e delle indicazioni. Non poteva darne guari. Sarebbero venti franchi di più, ma le ricerche comincerebbero e sarebbero proseguite attivamente. Le si darebbe una risposta fra qualche giorno.

Era una cosa troppo lenta a paragone dell' impazienza di Fernanda. Se ne ritornava tutta rattristata, tutta pensierosa. Sulla sua strada trovò una chiesa. Entrò, pregò, supplicò Dio di mandarle un' ispirazione.

Uscendo, proprio di fronte all' atrio, il nome che aveva in mente colpì tutto di un tratto il suo sguardo. Brillava, in lettere d' oro, sull' insegna d' un magazzino. Kuhn, Sofia Kuhn. Una donna! una modista! Vi accorse, si informò. Non si conosceva alcuno i cui connotati corrispondessero a quelli che ella dava... E' un nome molto comune in Germania ed anche a Parigi.

La signorina troverebbe certo qualche parente, qualche amico... Frattanto se le occorreva un bel cappello all' ultima moda...

Fernanda non ascoltava... La frase precedente le aveva fatto concepire un progetto.

Ritornò vivamente all' albergo, si fece dare la guida, salì dalla duchessa che si svegliava appena e, mentre si prendeva il cioccolatte, trascrisse sul suo libretto di memorie gl' indirizzi di una trentina di Kuhn e di altrettanti Basin. Sarebbe davvero una fatalità se, nella litania non si trovasse o l' uno o l' altro.

(Continua).

Da quel momento la Vittoria non si fece più vedere ed i suoi genitori fecero invano le più diligenti ricerche presso tutti i conoscenti.

La Vittoria Simonità è bionda, ha occhi scuri, veste un abito di flanella rossa a quadriglie e porta uno scialle color caffè scuro.

Chi ne sapesse qualche cosa farà opera buona informandone i genitori, i quali abitano in via Erta, N. 4, primo piano.

Un arresto al ballo del Politeama. Ieri l'altro a bordo di un piroscafo del Lloyd un tal Michele B., d'anni 27, fabro disoccupato, da Trieste, offriva in vendita per vile prezzo un cappotto valutato f. 30, di provenienza furtiva.

Risaputosi un tanto dall'autorità, questa si mise in traccia del ladro e gli agenti di p. s. lo trovarono l'altra notte al ballo popolare del Politeama.

Michele B. finì la festa in via Tigor.

Freddo e caldo. Eduardo F. stivatore è un uomo che soffre freddo al collo ed usa - come tanti altri - portare un fazzoletto di seta, affine di ripararsi dal rigore della stagione.

L'altra notte egli entrò in un'osteria in via Punta del Forno e lì trovò che il caldo era sensibile; si tolse allora il fazzoletto e lo depose su una sedia vicina.

Bevuto il suo quarto e pagato il conto, sor Eduardo andò per riprendere il suo fazzoletto, ma non lo trovò più. Era un *capo* che gli costava 2 fiorini.

Sor Eduardo pigliò due cose, quella sera: un potente raffreddore ed una *smara* maledetta.

Tentativo abortito. Ieri mattina verso le 4 tre sconosciuti mariuoli tentarono di penetrare con violenza nella birraria di Valentino M. in via San Giusto N. 8 ma sentite l'*orme dei passi spistati* delle guardie, presero il *tre di coppe*.

Fiorino mangiato. Giorni addietro la domestica Maria F. incaricava il facchino Cristiano M. da Barcola, di anni 21, d'acquistare un vaso od a tal uopo gli consegnava un fiorino.

Cristiano M. avuto il danaro si eclissò poco cristianamente.

Ma ieri mattina venne eruito ed arrestato.

Minimae. Venne arrestato Riccardo B., d'anni 22, da Begliano, senza occupazione, per furto di 4 chilogrammi di caffè del valore di f. 4 commesso in danno di un negoziante di commestibili in via delle beccherie.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Riso in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con rape dolci s. 10, Trippe con patate s. 10, Pasta al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Cena (ore 6 1/2 pom). Risotto s. 10, Colas con gnocchi s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1102.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.

Vienna	29	45	51	58	54
Graz	5	55	52	50	54
Temesvar	75	26	52	76	38

Ogni giorno una. Due poveri ignoranti si fermano davanti alla vetrina d'un cappellaio e contemplano stupefatti un cappello che ha uno specchio nel fondo.

— Oh, bella! - esclama uno - perché mai avranno messo lo specchino nel fondo di quel cappello?

— Eh, diavolo! - risponde l'altro; - si capisce... se l'hanno messo perchè chi lo compra possa vedere se gli sta bene.

TEATRI.

Teatro Comunale. Ore 7 — Recita 8. — Pari D) „Gli Ugonotti"

Teatro Filodrammatico. Compagnia Benini- (Ore 6 1/2) „Il Bugiardo" con maschere. - (Ore 7 1/2) „Mia fia" comedia in 3 atti.

Anfiteatro Fenice. Compagnia Maresca. — (Ore 8 1/2) „Donna Inanita" - (Ore 7 1/2) „La figlia di madama Angot"

Politeama Rossetti. Terzo Ballo popolare mascherato.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 7, ore 8 1/2 pomer. Fuori Borsa. Credit 271.90 Ungherese 4 0/0 98.—. Calma.

Francoforte 7. Borsa serale. Credit 216.75. Staatsbahn 173.— Lombarde 67 3/4. Rinvigorita

Parigi 7. Boulevard. 81.36, 94.77 51.25 Calma.

—

Borsa del 7 gennaio. Berlino ferma, Vienna calma 272, 88.40. 98, 78.40. Parigi 94.10, poi 94.95, indi 94.85, chiusa manca.

Listino. Napoleoni 10.— a 10.04 Zecchini 5.88 a 5.90, Lire sterline 12.62 a 12.65 Lire turche 11.33 a 11.36 Londra 126.85 a 126.85, Francia 49.91 a 50.10. Italia 49.— a 49.25 Banconote italiane 49.10 a 49.25 Banconote germaniche 62.10 a 62.25. — Rendita austriaca in carta 78.75 a 78.25 Rendita ungherese in oro 4%, 98.25 a 97.75 detta in carta 5%, 88.75 a 89.25 Credit 278.50 a 271.50 Greco 5 0/0 fr. 353 a 355. Rendita italiana 94 1/2 a 94 3/4.

Tipografia del Piccolo, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rosso.

MARIA ZUCCO
nata Azzopardo

d'anni 39, dopo breve e penosa malattia spirò ieri alle ore 10 pom. munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo consorte Luigi, i figli Gonzalo, Ferruccio, Umberto, Carlo e Fernando, i genitori Giovanni e Rosa Azzopardo, i suoceri Giuseppe ed Anna Zucco, a nome pure dei fratelli, cognati e tutti i parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà domenica 8 corr. alle 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 299 in Chiarbola superiore. (Luogo di riunione ex Cantiere Tonello).

Trieste, 7 gennaio 1888.

Il presente annunzio serve di partec. diretta. Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 18.

ULISSE ONOFRIO
Impiegato presso la Società del Lloyd aust. ung.

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 3 antim. munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte Marcella nata Dolcetti, la sorella Elvira Dardagani nata Onofrio, i cognati Giulio Dardagani, Alessandro ed Ugo Dolcetti, le cognate Carolina Pavani nata Dolcetti e Giulia Dolcetti dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 gennaio 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partec. diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso 37.

Moro: Ricevetti cara tua con X. Ringrazio contenuto scritto. Sfortuna ci persegue, abbi pazienza. Spero 88 più favorevole, non disanimarti. Concambio auguri. Sta certo ritorneranno giorni migliori, giulivi e beati per farci felici, ed avranno fine tutte tristezze. Invioti amorosi e sinceri con tutto cuore. La sempre tua R. (490)

Matrimonio Signore posizione indipendente, 51 anno, desidera conoscenza signorina illibati cos'umi educata. Serie gentili offerte, non apocrife, accetta „Serie 150" posta restante. (469)

24. Fatalità invero; e già otto mesi che io ardo dal desiderio di parlarvi.. Destinate voi appuntamento. (504)

Riccardo ringraziavi attenderà impaziente giorni ora indicata. Salutavi intanto affettuosamente. (508)

Fatalità. Non si comprende a chi diretto, siccome sono molte le fatalità, e se voi foste quello che immagino, chi più crudele di voi. Date un altro indizio. (500)

A quella ragazza che venerdì sera al Politeama le venne prestato un wat erprof, viene pregata d'indirizzarsi al „Piccolo" per la restituzione, a scanso di dispiaceri. (496)

F. B. Desidero vedervi oppure risposta. Salutando A. F. (4 2)